

II Garante

Parere n. 14 del 18 maggio 2018

Oggetto: Esenzione dalle tasse Universitarie per iscrizione di due fratelli o sorelle. Non estensione al caso di iscrizione genitore e figlio.

Lo studente ... Omissis ... pone una questione relativa al pagamento delle tasse universitarie. Fa riferimento alla disposizione contenuta nel Manifesto Degli Studi che prevede l'esenzione dal pagamento della seconda rata delle tasse nel caso di iscrizione di due fratelli o sorelle appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Lo studente sostiene che identica esenzione dovrebbe, per equità e parità di trattamento, riguardare il caso in cui si tratti di un genitore e di un figlio appartenenti allo stesso nucleo familiare per i quali quindi vale lo stesso ISEE.

La questione non è fondata.

I casi di agevolazione previsti dal Manifesto Degli Studi sono tassativi.

La disposizione in questione non è, a parere del Garante, manifestamente illogica o irragionevole.

Le due situazioni in discussione non sono del tutto identiche.

Un conto è la presenza in famiglia di due figli che si iscrivano all'università per ottenere un titolo di studio necessario o utile per la futura carriera lavorativa, altro è il caso di un genitore che, per ragioni necessariamente diverse e verosimilmente legate al soddisfacimento di interessi culturali o per soddisfazione personale, si iscriva all'università in età matura e quindi per una libera scelta.

E inoltre, anche se questo non è certo il caso della famiglia dello studente ... Omissis ..., la disposizione da lui richiesta potrebbe prestarsi ad un uso strumentale, con l'iscrizione di un genitore dalla quale conseguirebbe automaticamente una consistente riduzione delle tasse per il figlio.

E' possibile che tutto ciò non sia all'origine della disposizione che limita l'esenzione al caso di due fratelli iscritti in contemporanea all'università. E' possibile, molto più banalmente, che non si sia pensato al caso proposto da ... Omissis ... per la estrema rarità della situazione.

Tutto ciò non esclude tuttavia che per il futuro si possa ripensare la disposizione ed estendere l'esenzione, oppure prevedere una qualche forma di agevolazione, almeno per il numero di anni previsto dal singolo corso di laurea, al caso di un genitore e di un figlio iscritti contemporaneamente.



Si tratterebbe di una scelta discrezionale dell'Ateneo che andrebbe nella direzione proposta dallo studente ... Omissis

Fermo restando, si ripete, che l'attuale formulazione non è censurabile non ravvisandosi profili di evidente irragionevolezza o disparità di trattamento.

IL GARANTE Sergio Materia